

COMUNICATO STAMPA

Consigliere Regionale GIAN PIERO CLEMENT

OMVP – SKF: Incontro in Regione La situazione è tutt'altro che rassicurante

Si è svolto venerdì 25 gennaio l'atteso incontro tra SKF-OMVP, la Regione e gli Enti Locali.

Erano presenti: per la Regione, il VicePresidente con delega all'industria Peveraro ed il consigliere regionale Clement; per gli Enti Locali, il Presidente della Comunità Montana Val Chisone Coucourde ed il Sindaco di Villar Costantino; per la SKF – OMVP, il responsabile personale dott. Ceva e l'amministratore delegato OMVP Ing. Bentorelli.

La SKF ha illustrato le attività presenti in Val Chisone. Il settore Avio Precisi occupa attualmente circa 500 persone e le prospettive a breve e medio termine sono buone e sono previsti piccoli incrementi occupazionali (+ 15/20 persone).

Anche il settore SKF – TBU (boccole ferroviarie) va bene, ci sono circa 80 occupati.

La situazione di criticità è sostanzialmente concentrata su OMVP che occupa ad oggi circa 630 persone. Il fatturato attuale è di circa 120 milioni di Euro annui, con un 80% su SKF ed un 20% verso l'esterno. Mentre sulle produzioni che vanno sul mercato esterno non esistono grandi preoccupazioni, sulla produzione acquistata da SKF esiste una crisi di competitività sui prezzi. I prodotti che possono essere acquistati dai produttori emergenti (Cina – Corea – India –Est Europa) costano mediamente tra il 22%-33% in meno, soprattutto per 3 motivi: un minor costo della materia prima (acciaio), minori costi energetici e l'Euro forte. Questi fattori, nei prossimi anni, determineranno un forte calo dei volumi produttivi, stimato in un 25% – 30%, con riflessi inevitabili sull'occupazione.

A fronte di questa situazione si inserisce la scelta della multinazionale di vendere OMVP. Scelta fatta a livello internazionale su tutte le produzioni di fucinatura e torneria, già realizzata in Francia (2005) e Germania (2006). Restano da vendere lo stabilimento italiano e le attività presenti in Bulgaria.

La volontà di SKF è quella di vendere, possibilmente ad un unico gruppo, sia le attività italiane sia quelle bulgare, senza nessuna partnership, ma garantendosi certezze di continuità sulle forniture, sulla qualità e sui prezzi. I contatti con eventuali acquirenti sono in fase avanzata con due cordate; ma soprattutto con una di queste si sta arrivando alla stretta finale, o quasi.

L'azienda pensa di poter chiudere la trattativa e comunicarla ufficialmente alle OO.SS. entro la fine di marzo. “È chiaro - dice SKF – se la vendita non dovesse realizzarsi, il

ridimensionamento occupazionale (-25/30%) sarebbe inevitabile, anche se spalmato su diversi anni e con il ricorso ai classici ammortizzatori sociali”.

La mia valutazione è di grande preoccupazione, anche perché questa pesante incertezza genererà grandi criticità ed insicurezza.

Lo stabilimento di Villar Perosa, prima RIV, poi SKF, ora OMVP, ha segnato la storia e lo sviluppo economico della nostra valle. Non possiamo e non dobbiamo rassegnarci ad un suo ulteriore ridimensionamento.

Il nostro territorio non può prescindere da una forte attività manifatturiera delle nostre industrie.

Se non viene realizzata la vendita la SKF- OMVP deve assumersi l'onere di realizzare un piano industriale di investimenti che ridia competitività allo stabilimento partendo da quelli previsti nel PTI (Piano Territoriale Integrato): centrale per la produzione di energia elettrica ad olii vegetali, nuova pressa verticale.

Se invece la vendita viene realizzata devono essere sia gli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane, Regione), sia le Organizzazioni sindacali a chiedere con forza al nuovo imprenditore una politica di rilancio e diversificazione delle produzioni.

Nessuno pensi di venire a Villar, comperare il “business” e svuotare, magari progressivamente, lo stabilimento.

La grande professionalità delle maestranze di Villar Perosa, figlia di cento anni di storia e tradizione, può e deve essere valorizzata, per continuare ad avere a Villar Perosa uno dei motori dello sviluppo economico del nostro territorio.

La Regione continuerà a fare la propria parte nel seguire con attenzione la vicenda e non va escluso un Tavolo di confronto nazionale in caso di sviluppi negativi.

Consigliere Regionale PRC - SE
Gian Piero Clement